



COMUNE di ISEO
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

“Compatibilità del PGT con il PTR”

GRUPPO DI LAVORO

- | | |
|--|--|
| - Dott. Ing. Pietro Vavassori | responsabile del procedimento |
| - Dott. Arch. Pierfranco Rossetti | aspetti territoriali e urbanistici |
| - Arch. Urb. Alessandro Peli (collaboratore) | aspetti paesistici e urbanistici |
| - Angelo Straolzini & Partners Srl | aspetti socio-economici |
| - Brescia Mobilità | aspetti della mobilità |
| - Studio Geologia Ambiente | aspetti geologici idrogeologici e sismici |
| - Professione Ambiente | aspetti agronomici |
| - IPSAI | aspetti di zonizzazione acustica |
| - Politecnico di Milano | coordinatore della partecipazione |
| Prof. Giorgio Ferraresi | studio ambito “Sassabaneke” – redazione V.A.S. |

ottobre 2011

COMPATIBILITA' DEL P.G.T. DI ISEO CON IL P.T.R.

Assunzione degli obiettivi del P.T.R. all'interno delle politiche e delle strategie del P.G.T.

Il P.T.R. diviene il Quadro Strategico di riferimento in quanto individua gli obiettivi di sviluppo per l'intero territorio regionale in modo di costruire insieme con le comunità locali percorsi coerenti per il conseguimento degli obiettivi condivisi.

1.1 Il sistema degli obiettivi

L'obiettivo ultimo del P.G.T. è il **miglioramento della qualità della vita dei cittadini** che si raggiunge attraverso un sistema di obiettivi articolato e integrato, dove trovano spazio i temi e le politiche che agiscono sulle diverse componenti del territorio.

I macro obiettivi sono per i Comuni Lombardi la declinazione dello sviluppo sostenibile, con riferimento alla strategia di Lisbona.

1.2. Il ruolo del PTR per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini lombardi

Il PGT fa previsioni secondo i principi dello sviluppo sostenibile con una crescita economica che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, economiche e sociali.

Questa modalità di sviluppo va garantita soprattutto a medio e lungo termine ed è perseguibile ponendo attenzione a tre dimensioni fondamentali:

A) **sostenibilità economica**: lo sviluppo deve essere economicamente efficiente nel processo ed efficace negli esiti.

Il PGT di Iseo attraverso la monetizzazione in parte delle aree a standard e gli oneri secondari ricavabili dai piani attuativi oltre agli oneri di costruzione affronta le opere ed i servizi da realizzare nel prossimo decennio per la comunità.

Si rimanda pertanto alla relazione dettagliata del Piano Servizi ed alla sua supportabilità economica oltre alla relazione socio-economica allegata al DdP.

B) **sostenibilità sociale**: lo sviluppo deve essere socialmente equo, sia in termini intergenerazionali che intragenerazionali.

Il PGT sempre nel Piano Servizi attraverso le politiche sociali culturali e scolastiche provvede alle necessità delle fasce di età più deboli quali i bambini, gli anziani anche attraverso uno studio sulla fruibilità e accessibilità fra le residenze ed i servizi. Si rimanda comunque alla relazione del PdS alle politiche sociali previste.

C) **sostenibilità ambientale**: lo sviluppo economico e sociale deve avvenire nel rispetto dell'ambiente naturale o più in generale dell'ambiente fisico, delle risorse naturali ed energetiche, del paesaggio e del patrimonio culturale, senza compromettere le caratteristiche che consentono la sua conservazione.

Il P.G.T. contiene nel DdP uno studio paesistico specifico che in conformità al PTCP della provincia di Brescia declina tutte le risorse naturali e fisiche del territorio, gli elementi paesaggistici da salvaguardare ed il patrimonio culturale e storico da preservare per le future generazioni secondo le componenti esistenti sul territorio.

Il PGT è di fatto accompagnato da uno Studio Paesistico Comunale che considera e riprende gli indirizzi del Piano Paesistico Regionale.

Lo sviluppo sostenibile è divenuto per il PGT un obiettivo che anche attraverso la V.A.S. ha coinvolto istituzioni, quali la Provincia, l'ARPA e l'ASL, i Comuni contermini, le imprese, le associazioni.

Iseo inoltre ha deciso per una partecipazione la più diffusa possibile e per fare ciò nel 2007 è stata chiesta la collaborazione del “Laboratorio di progettazione ecologica del territorio” del Politecnico di Milano nella persona del Prof. Giorgio Ferraresi e la sua equipe. Si sono svolti Forum ed incontri con i cittadini e altri con la partecipazione degli stessi Amministratori.

Si sono svolti tavoli tematici ed un intertavolo finale, quindi si è svolto un forum conclusivo al quale hanno partecipato oltre alle associazioni ed ai membri dei tavoli, tutti i cittadini.

E’ stato poi organizzato un evento pubblico riguardante “Lo sviluppo urbano del Iseo nel ‘900” in data 8 marzo 2007.

Infine per non disperdere il patrimonio di idee e di partecipazione maturato, la Giunta Municipale con delibera n. 302 del 29/11/2007 ha approvato le linee guida per la costruzione dell’”Osservatorio cittadino per il P.G.T.”. Tale osservatorio è stato riconfermato anche dalla nuova Amministrazione Comunale che si è insediata nel 2009.

Gli obiettivi del PGT in coerenza con quelli del PTR

1.3 Macro-obiettivi per la sostenibilità del PGT

Rafforzare la competitività del territorio di Iseo. (allegato 1 – obiettivi)

Iseo fa parte nel P.T.R. del sistema territoriale dei laghi e del S.U.S. n. 3 Franciacorta-Sebino nel P.T.C.P della provincia di Brescia approvato.

La zona posta nell’ovest bresciano, ha la presenza di numerose strutture di servizio nei centri di Iseo - Rovato e Palazzolo ed è una delle zone più servite della Provincia se la si considera complementare al S.U.S. 7 di Chiari.

Nella zona vanno organizzati e migliorati i trasporti pubblici al fine di raggiungere i vari servizi sparsi nelle tre cittadine maggiori con facilità da parte di tutti.

L’istruzione superiore vede la presenza ad Iseo del Liceo Scientifico, dell’Istituto Professionale Statale per l’industria e l’artigianato, dell’Istituto Tecnico Commerciale Statale G. Antonietti, dell’Istituto per geometri, del liceo scientifico ed infine a Clusane del Centro di formazione professionale Regione Lombardia.

A Rovato e Palazzolo esistono altri licei e scuole tecniche superiori mentre l’università è nel capoluogo Brescia.

Per quanto riguarda la sanità sono presenti un presidio ospedaliero e due poliambulatori, mentre i day Hospital sono collocati a Rovato e Palazzolo.

Nella zona non esistono grandi impianti sportivi, come pure mancano teatri, musei di rilievo provinciale e sedi fieristiche.

Iseo, quale località turistica, ha una buona ricettività alberghiera; fra le strutture più significative a livello territoriale si deve annoverare anche la “Riserva Naturale delle Torbiere”.

Nel comune di Iseo sono localizzati diversi servizi di valenza sovracomunale, quali strutture scolastiche di istruzione superiore, il presidio ospedaliero “Mellino Mellini”, la Casa di Riposo “Cacciamatta” e altre strutture socio-assistenziali. (vedi P.d.S.)

1. Favorire l’innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione.

In campo produttivo (vedi relazione socio-economica allegata) il P.G.T. in sintesi prevede:

- per il turismo: la ristrutturazione e la sistemazione delle aree a campeggi esistenti e la previsione di villaggi turistici seguendo le indicazioni della legge quadro regionale sulle strutture turistiche, il potenziamento delle strutture alberghiere esistenti;

- per il commercio: agevolare le strutture commerciali di vicinato esistenti nei centri storici o nell’abitato ed indicare quale assi commerciali futuri ad Iseo via Roma ristrutturata quale cerniera

fra la zona residenziale contemporanea ed il centro storico, i tratti delle provinciali a Clusane e a Pilzone;

- per l'artigianato e l'industria: completare i polo produttivi esistenti ad Iseo e a Clusane e individuare un completamento produttivo a confine con il polo produttivo di Corte Franca oltre ad agevolare la riconversione della N.K. a Pilzone attraverso un SUAP;

- per l'agricoltura: sostenere le poche aziende esistenti sul territorio e coordinare la salvaguardia e manutenzione dell'area boscata collinare, sostenere l'agriturismo principalmente nella zona collinare anche quale recupero di cascine di antica formazione.

La fornitura e gestione dei servizi nel P.G.T. è relativa sia alle necessità della popolazione residente che quella turistica; vi sono inoltre strutture di servizio quali il presidio ospedaliero che strutture socio-sanitarie e assistenziali e strutture scolastiche di interesse sovra comunale.

L'approfondimento sulla mobilità su gomma, su ferro (ferrovia Brescia-Iseo-Edolo) e lenta (piste ciclo-pedonali) è stata rivolta sia a problematiche di carattere locale che sovracomunale.

L'uso delle risorse e della produzione di energia nel P.G.T. è stato contenuto, infatti il nuovo strumento urbanistico ha recepito oltre alle previsioni non attuate del P.R.G. previgente, solo il completamento di alcuni quartieri residenziali sia a Iseo, che a Clusane e Pilzone.

Le N.T.A. del P.d.R. agevolano il risparmio energetico nelle costruzioni oltre alla bioedilizia.

La V.A.S. prevede processi partecipativi nella gestione del P.G.T. diffondendo la cultura della prevenzione del rischio.

2. Favorire le relazioni tra i territori della Lombardia

Iseo è un Comune di cerniera fra la Valle Camonica e la Franciacorta ed è sede della stazione ferroviaria di interscambio più importante sulla linea delle Ferrovie Nord Brescia Iseo-Edolo.

Tale mobilità su ferro in futuro dovrà essere potenziata e ammodernata al fine di divenire un collegamento fondamentale per il turismo sia della Valle Camonica, che del Sebino, che della Franciacorta. Tale mobilità dovrà essere attenta alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica delle tre zone citate che sono ambiti di bellezza singolare per tutta la Regione Lombardia.

Il P.G.T. prevede nel P.d.R. un piano di recupero della zona di interscambio ferroviario al fine di riqualificare una delle zone centrali all'abitato di Iseo e che può divenire polo di interscambio gomma-ferro oltre che polo di servizi di carattere sovracomunale e di interesse regionale.

Iseo è già centro di eccellenza culturale per la zona e sede di network culturali quali convegni di interesse internazionale riguardanti l'economia, offrendo strutture di accoglienza e sedi congressuali idonee alle necessità esposte.

Il territorio di Iseo è interessato dal collettore fognario interlacuale e dalla centrale Enel dalla quale si diramano sul territorio elettrodotti di primaria importanza.

3. Le infrastrutture della mobilità su gomma, su ferro e lacustre del Sebino, della Fraciacorta e dell'ovest della Provincia consentono e facilitano senza dubbio l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità anche di interesse sovracomunale, tuttavia in futuro sono da potenziare e ammodernare i trasporti pubblici su gomma, su ferro e su acqua.

4. Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio. Il PGT prevede nel PdS una ottimizzazione di tutti i servizi del territorio attraverso una puntuale analisi sulla loro effettiva capacità, accessibilità, fruibilità, da parte di tutti i cittadini ed utenti.

5. Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria attraverso:

- la promozione della qualità architettonica degli interventi (le NTA del PdR sono premiali rispetto a questo obiettivo e rispetto alla riduzione del fabbisogno energetico degli edifici),
- il recupero delle aree degradate.

(Il PGT favorisce e prevede il loro recupero attraverso sia il Piani di Recupero che ambiti di riqualificazione urbanistica).

- L'integrazione funzionale è prevista nelle NTA del PdR oltre che nelle destinazioni degli ambiti di possibile trasformazione anche negli ambiti di riqualificazione urbanistica.
- La promozione di processi partecipativi è stata attuata attraverso tavole di partecipazione coordinate dal Politecnico di Milano, dalla formazione di un osservatorio, oltre che assemblee pubbliche.

6. Il PGT pone le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il turismo, il commercio, lo sport ed il tempo libero, agendo sul recupero, sul completamento di zone già urbanizzate o in corso di urbanizzazione e per una minima parte sul ricorso all'utilizzo del suolo libero attiguo all'urbanizzato. Le nuove aree a verde e per lo sport ed il tempo libero sono previste anche quale riqualificazione di aree ambientali e paesistiche.

10. Il PGT promuove l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili mettendo a sistema risorse ambientali, culturali e paesaggistiche. Si prevede attraverso l'utilizzo di valenze esistenti di carattere storico ambientale (cascine), di potenziare l'agriturismo, ma soprattutto si prevede il potenziamento dei campeggi esistenti e dei villaggi turistici oltre ad una loro integrazione sul territorio..

11. Il PGT promuove un sistema produttivo di eccellenza attraverso il completamento dei poli turistici esistenti oltre all'individuazione di un'area produttiva a completamento del polo produttivo di Corte Franca. Nel campo commerciale si prevede di qualificare il commercio esistente posto nei centri storici e nell'abitato.

12. Valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza dell'intero sistema.
(Politica specifica del PTR)

23. Gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e la complessità dei sistemi.
(Politica specifica del PTR)

24. Rafforzare il ruolo di "motore europeo" della Lombardia (Politica specifica del PTR)

Riequilibrare il territorio di Iseo

3. Assicurare a tutto il territorio comunale e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblico utilità, attraverso una pianificazione integrata delle reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche e dei servizi.

Il PGT nel PdS relaziona e si pone tali obiettivi, affrontando le diverse problematiche e predisponendo progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi stessi.

5. Migliorare la qualità e la vitalità dei contenuti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria attraverso:

- la promozione della qualità architettonica degli interventi (le NTA del PdR sono premiali rispetto a questo obiettivo e rispetto alla riduzione del fabbisogno energetico degli edifici)
- Il recupero delle aree degradate

(Il PGT favorisce e prevede il loro recupero attraverso sia il DdP che il PdR anche individuando specifici piani di recupero ed ambiti di riqualificazione urbanistica).

- L'integrazione funzionale è prevista nelle NTA del PdR e nelle destinazioni degli ambiti di possibile trasformazione.

- La promozione di processi partecipativi è stata per lungo tempo attuata anche con la costituzione di un apposito osservatorio cittadino.

9. Il PGT assicura l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici e sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio.

Il DdP prevede la perequazione, le compensazioni sul territorio comunale. Il PdS sviluppa questi concetti e pone gli oneri e le monetizzazioni al servizio di tutta la comunità anche per interventi di carattere ambientale.

13. Il PGT punta al contenimento della diffusione urbana, al miglioramento del sistema infrastrutturale attraverso il controllo dell'utilizzo estensivo del suolo.

Il PGT di Iseo favorisce il completamento delle zone urbanizzate attigue al centro abitato al fine di ricucire frange urbane. All'esterno dell'abitato si è agevolato il recupero e la salvaguardia architettonica dell'edilizia rurale sparsa anche attraverso uno studio specifico quale presidio per la manutenzione di un vasto territorio che vede la presenza di significativi immobili.

Proteggere e valorizzare le risorse del territorio

7. Il PGT e la VAS puntano a tutelare la salute del cittadino attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico.

8. Il PGT e la VAS perseguono la sicurezza dei cittadini derivanti dai modi di utilizzo del territorio agendo sulla prevenzione nei confronti del rischio idrogeologico e sismico (vedi studi specifici e NTA) e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque.

Il lago ed i corsi d'acqua vengono salvaguardati con fasce di rispetto e con utilizzi agricoli e industriali consoni delle aree attigue.

14. Il PGT riequilibra ambientalmente e valorizza paesaggisticamente il territorio comunale, attraverso la salvaguardia sia boschiva che agricola che ambientale delle parti che compongono il territorio di Iseo.

15. Supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale.
(Politica specifica del PTR)

16. Il PGT attraverso la minimizzazione del consumo di suolo e le contenute previsioni abitative e legate alla produzione tutela le risorse quali l'acqua, il suolo e le fonti energetiche.

Come si è già accennato il PGT prevede Piani di Recupero e Ambiti di riqualificazione urbanistica per il riutilizzo di parti di territorio degradate e aree dismesse o in via di dismissione.

17. Il PGT, lo studio paesistico comunale e la VAS puntano a garantire la qualità delle risorse naturali ed ambientali, attraverso il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso.

18.19.20.21.22.

Il PGT con lo studio paesistico e la VAS hanno una attenzione particolare nei confronti dei temi ambientali della biodiversità, paesaggistici e culturali; lo studio paesaggistico in particolare ha messo a sistema il patrimonio paesaggistico, culturale, ambientale e naturalistico del delicato territorio di Iseo.

Il PdR promuove la qualità progettuale e la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi anche attraverso l'applicazione delle linee guida approvate con DGR n. 7/11045 dell'8/11/2002.

Le responsabilizzazioni della collettività e la promozione per l'innovazione dei prodotti e dei processi al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche deve essere raggiunto attraverso una politica provinciale e/o regionale.

1.5 Orientamenti per l'assetto del territorio comunale

1.5.3 Elementi ordinatori dello sviluppo

Il PTR identifica per il livello regionale:

- i principali poli di sviluppo regionale,
- le zone di preservazione e salvaguardia ambientale,
- le infrastrutture prioritarie.

1.5.4 I poli di sviluppo regionale

Il **rafforzamento del sistema territoriale policentrico** consente potenzialmente a tutto il territorio lombardo di accedere alle funzioni urbane proprie delle città polo e, di conseguenza, di garantire ai cittadini e alle imprese lombarde le stesse condizioni di accesso ai servizi e le medesime opportunità di sviluppo.

Il comune di Iseo oltre a far parte nel P.T.R. del sistema territoriale dei laghi fa parte nel PTCP della grande area dell'ovest della Provincia con riferimento alla realtà di Chiari-Rovato-Palazzolo.

1.5.5 Le zone di preservazione e salvaguardia ambientale

Il PTR identifica le zone di preservazione e salvaguardia ambientale, con riferimento diretto al macro-obiettivo "Proteggere e valorizzare le risorse della regione"; è bene ribadire che la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, naturali, ecologiche concorrono al rafforzamento della competitività regionale e consentono a ciascun territorio di sviluppare il proprio potenziale.

In particolare nel PGT di Iseo vengono identificati come zone di preservazione e salvaguardia ambientali:

- le fasce a lago, le Torbiere e le fasce di rispetto poste lungo i corsi d'acqua principali oltre alle colline che scendono a lago.

Il sistema dei laghi costituisce una delle caratteristiche peculiari a un riferimento identitario della Lombardia.

1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

Il PTR individua le infrastrutture, strategiche per il conseguimento degli obiettivi di piano.

Rete Verde Regionale e rete tecnologica regionale

intesa quale sistema integrato di spazi verdi, ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione dei paesaggi.

Il P.G.T. di Iseo con lo studio paesaggistico:

- tutela gli ambienti naturali ,

- tutela la continuità della rete ecologica (corridoi ecologici),
- tutela e valorizza il lago e il sistema idrografico artificiale,
- punta alla ricomposizione e salvaguardia delle aree boschive e agricole,
- contiene i processi conurbativi e di dispersione urbana,
- punta alla salvaguardia paesistica delle aree boschive e agricole attigue all'urbanizzato,
- punta attraverso la previsione di P.R. e gli Ambiti alla riqualificazione paesistica di ambiti compromessi e degradati.

Il PGT di Iseo fa riferimento quale salvaguardia ai corridoi ecologici previsti dalla Rete ecologica provinciale e regionale.

Infine il PGT mette a sistema la dotazione a verde individuando aree di interesse paesistico ambientale con creazione di percorsi e piste ciclo-pedonali per la fruizione sociale degli stessi (vedi tavola PdS).

Rete ciclabile regionale

Il territorio di Iseo è interessato dal percorso ciclabile provinciale Brescia-Paratico.

Infrastrutture per la depurazione delle acque reflue urbane

Il PGT per il trattamento delle acque reflue urbane fa riferimento alla condotta circonlacuale esistente ed al sistema di depurazione consortile.

Infrastrutture per la difesa del suolo

Il PGT riconosce e consolida il sistema di pianificazione urbanistica territoriale in relazione al livello di rischio presenti sul territorio comunale.

Integra con le sue previsioni di salvaguardia la rinaturalizzazione dell'ambiente e del paesaggio del lungo lago e dei corsi d'acqua principali.

In particolare il PGT con le NTA del PdR punta alla riduzione degli afflussi artificiali alla rete di superficie attraverso una riduzione delle aree impermeabilizzate, lo smaltimento delle acque bianche direttamente nel suolo o nel sottosuolo, la separazione delle acque delle reti fognarie (bianche e nere) e la laminazione delle portate del reticolo urbano soprattutto nella parte pedecollinare.

Per gli **Indirizzi di assetto idrogeologico e sismico** si fa riferimento agli studi specifici allegati al PGT

2.1 Gli obiettivi tematici

relativi ai vari sistemi territoriali

Ogni obiettivo tematico permette il raggiungimento di uno o più dei 24 obiettivi del PTR direttamente o indirettamente; molti obiettivi fanno parte della VAS, mentre altri hanno prodotto riflessi anche sulle NTA del PGT.

2.1.1 Ambiente

TM 1.1 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti

Il P.G.T. è accompagnato da uno studio sul traffico che in prospettiva punta anche a razionalizzare e migliorare il sistema di trasporto pubblico.

TM 1.2 Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche

Il PGT rinvia al regolamento edilizio le modalità anche premiali per il riciclo/riuso delle acque e la gestione della rete idrica mirata alla riduzione delle perdite idriche nei settori civile ed agricolo. Il R.E. deve puntare ad inserire nella progettazione un doppio impianto idrico-acqua potabile ed acqua sanitaria, con differenti fonti di approvvigionamento.

TM 1.3 Mitigare il rischio di esondazione

Il PGT con il PdS punta a far rinaturalizzare le aree di pertinenza dei corsi d'acqua attigui al centro abitato.

Le NTA del PdR pongono dei limiti alla permeabilità dei suoli costruibili. Il PGT con riferimento allo studio geomorfologico vieta nuove costruzioni in aree a rischio di esondazione.

TM 1.4 Perseguire la riqualificazione ambientale del lago e dei corsi d'acqua

Il PGT punta a recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche della fascia a lago di pertinenza dei corsi d'acqua, attraverso l'individuazione nel PdR di zone di tutela ambientale e nello studio paesistico con specifiche componenti ed elevate sensibilità paesaggistiche da considerare. Il P.U.G.S.S. prevede una gestione oculata delle reti fognarie che portano al depuratore consortile.

TM 1.5 Promuovere la fruizione sostenibile ai fini ricreativi del lago e dei corsi d'acqua.

TM 1.6 Garantire la sicurezza degli sbarramenti e dei bacini di accumulo di competenza regionale, assicurare la pubblica incolumità delle popolazioni e la protezione dei territori posti a valle delle opere

(Obiettivo preminentemente di carattere provinciale e/o regionale)

TM 1.7 Difendere il suolo e la tutela del rischio idrogeologico e sismico

(vedi studio geomorfologico, sismico allegato al PGT)

TM 1.8 Prevenire i fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli

Il PGT ha quale obiettivo primario il contenimento del consumo di suolo.

Le NTA del PdR prevedono per ogni intervento un limite di permeabilità, inoltre nell'uso del suolo vengono previste vaste aree di verde privato e di zone di salvaguardia ambientale.

TM 1.9 Tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate

Obiettivo preminentemente di carattere provinciale e/o regionale a cui il PGT fa riferimento.

TM 1.10 Conservare e valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica regionale

Il PGT valorizza e potenzia la rete ecologica regionale e provinciale.

TM 1.11 Coordinare le politiche ambientali di sviluppo rurale

Il PGT individua la zona agricola produttiva, la zona di salvaguardia ambientale e la zona di tutela ambientale e boschiva.

Queste zone divengono nel territorio corridoi rurali che possono concorrere alla definizione della rete ecologica regionale.

TM 1.12 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico

Il PGT e la VAS fanno riferimento al Piano di zonizzazione acustica del Comune.

TM 1.13 Prevenire, contenere ed abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso

Le NTA del PdR pongono delle regole per la collocazione sul territorio comunale di apparecchiature che possono indurre inquinamento elettromagnetico, mentre per abbattere l'inquinamento luminoso si rimanda ad un piano specifico.

TM 1.14 Prevenire e ridurre l'esposizione della popolazione al radon indoor

La zona non appare interessata da tali problematiche.

2.1.2 Assetto territoriale

TM 2.1 Intervenire sul sistema delle infrastrutture di collegamento affinché permettano l'accesso ai poli regionali e favoriscano le relazioni con l'esterno di tutto il territorio lombardo

(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.2 Ridurre i carichi di traffico nelle aree congestionate

(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.3 Garantire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità

Il PGT con uno studio allegato promuove una pianificazione integrata delle reti di mobilità (viabilità carraia e mobilità ciclo-pedonale e trasporti pubblici su gomma e su ferro (ferrovia Brescia-Iseo-Edolo)

TM 2.4 Mettere in atto politiche di innovazione a lungo termine nel campo della mobilità

(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.5 Garantire l'accesso alle reti tecnologiche e delle nuove telecomunicazioni da parte di tutto il territorio.

Il PGT promuove con il PUGSS la pianificazione integrata delle reti tecnologiche nel sottosuolo con le altre reti infrastrutturali contenendone l'impatto sul territorio comunale

TM 2.6 Promuovere la pianificazione integrata delle reti infrastrutturali e una progettazione che integri paesisticamente e ambientalmente gli interventi strutturali.

(Politiche specifiche del PTR)

Sul territorio comunale vi sono diversi elettrodotti che attraversano parti anche di interesse paesaggistico oltre che sono interessate dal polo produttivo

T.M. 2.7 Migliorare i servizi di gestione e di recupero dei rifiuti senza pregiudicare la qualità dell'ambiente

(Politica comunale sui rifiuti)

TM 2.8 Ridurre la produzione e la necessità dei rifiuti in particolare alla fonte

(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.9 Intervenire sulla capacità del sistema distributivo affinché non si creino squilibri.

Il PGT integra le politiche di sviluppo commerciale con la pianificazione anche ambientale e paesistica, infatti prevede l'inserimento sul territorio comunale di due sole nuove media struttura di vendita che superano i mq. 1.000 di Slp in piani di recupero o di ricostruzione prevedendo la trasformazione di una ex discoteca e dell'ex macello comunale.

Il PGT favorisce l'insediamento del commercio di vicinato sia nel centro storico che nell'abitato contemporaneo al fine di contenere il disagio della popolazione residente evitando i quartieri dormitorio.

TM 2.10 Perseguire la riqualificazione e lo sviluppo urbano

- Il PGT riutilizza e riqualifica il patrimonio edilizio esistente e gli spazi collettivi di relazione, infatti produce una indagine specifica sul centro storico e sulle cascine sparse per un loro effettivo ed efficace riutilizzo nella salvaguardia tipologica e ambientale degli edifici stessi.
- Il PGT prevede il recupero delle aree dismesse per il miglioramento e la riqualificazione di ambiti urbani degradati attraverso sia Piani di Recupero individuati nel PdR che quattro P.I.I. (Programmi integrati di intervento) con la finalità anche di una riqualificazione paesistica.
- Il PGT individua zone agricole protette, zone di salvaguardia ambientale e verdi privati a protezione delle aree periurbane.

TM 2.11 Perseguire il riassetto del sistema urbano lombardo – Rafforzare i grandi poli urbani esterni senza pregiudicare il ruolo di Milano
(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.12 Garantire una equilibrata dotazione dei servizi nel territorio

Il PGT con il Piano dei Servizi e lo studio sulla distribuzione commerciale punta a garantire una corretta distribuzione e accessibilità e fruibilità di tutti i servizi

TM 2.13 Contenere il consumo di suolo

Il PGT ha fra i principali obiettivi la minimizzazione del consumo di suolo, infatti privilegia il recupero del centro storico, i Piani di recupero di immobili dismessi o in dismissione e programmi integrati di intervento su immobili degradati. Il PGT inoltre mitiga l'espansione urbana con creazione di sistemi verdi quali i verdi privati, le aree agricole di salvaguardia e le zone di salvaguardia ambientale anche boschive a protezione delle aree periurbane.

TM 2.14 Garantire la qualità progettuale e la sostenibilità ambientale degli insediamenti

Il PGT prevede nelle NTA del PdR un capo VII "Qualità del progetto" in cui si prevedono incentivazioni premiali nei confronti degli aspetti ambientali del progetto per quanto riguarda l'inserimento nel paesaggio, la verifica dell'idoneità dei suoli, le terre e le rocce da scavo, lo smaltimento delle acque meteoriche, il rumore ambientale, l'inquinamento luminoso e gli aspetti energetici.

TM 2.15 Valorizzare e riqualificare le aree di particolare pregio

Il PGT con il Piano dei Servizi promuove la ciclopedonalità e rinviando nelle NTA del PdR anche ad un regolamento specifico punta a incentivare la bioedilizia e l'architettura bioclimatica oltre a promuovere il risparmio energetico in edilizia.

TM 2.16 Contenere i costi ambientali e sociali nei processi di infrastrutturazione del sottosuolo

Il PGT con il PUGSS individua la metodologia per la pianificazione del sottosuolo urbano, definisce la mappatura delle reti tecnologiche del sottosuolo, promuove azioni di coordinamento degli interventi tendenti alla realizzazione di cunicoli tecnologici unitari e percorribili, che evitino la necessità di scavi per interventi di manutenzione.

TM 2.17 Realizzare un servizio di trasporto pubblico d'eccellenza e sviluppare forme di viabilità sostenibile

Gran parte di tali obiettivi sono di stretta pertinenza del PTR, il PGT concorre con le previsioni delle piste ciclopedonali alla mobilità provinciale e regionale ciclabile favorendo sul territorio comunale i collegamenti casa.-lavoro, casa-studio, casa-svago.

TM 2.18 Riorganizzare il sistema delle merci per uno sviluppo del settore più sostenibile
(Politiche specifiche del PTR)

TM 2.19 Sviluppare l'infrastruttura per l'informazione territoriale
Il PGT aderisce al SIT integrato per la pianificazione

2.1.3 Assetto economico

TM 3.1 Realizzare interventi per la promozione, anche a livello prototipale, di esperienze per lo sfruttamento di energie rinnovabili e pulite e dei combustibili a basso impatto ambientale
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.2 Riorganizzare il sistema energetico lombardo tenendo conto della salvaguardia della salute della cittadinanza e degli aspetti sociali, occupazionali, di tutela dei consumatori più deboli e migliorare l'informazione alla cittadinanza sul tema energetico
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.3 Incentivare il risparmio e l'efficienza energetica, riducendo la dipendenza energetica della Regione

Il PGT anche attraverso le NTA del PdR incentiva l'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie energetiche, promuove l'edilizia a basso consumo energetico (risparmio energetico, idrico, architettura bioclimatica e bioedilizia)

TM 3.4 Migliorare la competitività del sistema agroalimentare e le politiche di innovazione
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.5 Valorizzare la produzione agricola ad elevato valore aggiunto

Il PGT valorizza il turismo con il recupero degli edifici sparsi in un'ottica di sostenibilità e salvaguardia i territori agricoli per la loro specializzazione culturale.

TM 3.6 Sostenere le pratiche agricole a maggiore compatibilità ambientale e territoriale
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.7 Migliorare la sostenibilità ambientale del sistema delle imprese lombarde
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.8 Migliorare la competitività del sistema industriale lombardo
(Obiettivi specifici PTR)

Il PGT punta a riqualificare da un punto di vista ambientale uno dei poli produttivi più significativi dell'ovest bresciano con una pista ciclabile alberata esistente che collega il polo produttivo con gli insediamenti residenziali e con un collegamento diretto con la viabilità regionale (BRE.BE.MI).

TM 3.9 Garantire una maggiore sicurezza dal rischio industriale e prevenire i rischi tecnologici
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.10 Completare la programmazione per il comparto estrattivo (cave e miniere)
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.11 Incentivare uno sviluppo imprenditoriale nelle aree a vocazione turistica, che valorizzi le risorse nell'ottica del turismo sostenibile
(Obiettivi specifici PTR)

TM 3.12 Potenziare lo sviluppo turistico sostenibile
Il PGT integra l'offerta turistica con le altre attività e promuove una funzione turistica ricreativa del lago e della collina.

TM 3.13 Promuovere i centri di ricerca pubblici
(Obiettivo specifico PTR)

TM 3.14 Promuovere una rete distributiva sostenibile
(Obiettivo specifico PTR)

TM 3.15 Promuovere, sviluppare e qualificare il Sistema fieristico lombardo
(Obiettivo specifico PTR)

2.1.4 Paesaggio e patrimonio culturale

TM 4.1 Valorizzare, anche attraverso la conoscenza e il riconoscimento del valore, il patrimonio culturale e paesaggistico, non solo come beni isolati ma posti nel contesto storico e territoriale di riferimento

Il PGT implementa i sistemi informativi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali, individuati e specificati anche nello studio paesistico, sviluppa specifiche linee di azione per il paesaggio in sintonia e seguendo le indicazioni del PTCP.

TM 4.2 Migliorare la qualità, la quantità e la fruizione dei servizi culturali offerti al pubblico e valorizzare i contesti territoriali di riferimento
(Obiettivi specifici PTR)

TM 4.3 Sensibilizzare rispetto ai temi ambientali e del patrimonio culturale, anche nella loro fruizione turistica, e avviare procedure di partecipazione
(Obiettivi specifici PTR)

Il PGT, la VAS e la loro gestione vanno in futuro divulgate alle scuole e alla cittadinanza attraverso la partecipazione.

TM 4.4 promuovere l'integrazione delle politiche per il patrimonio paesaggistico e culturale negli strumenti di pianificazione urbanistico/territoriale degli Enti Locali
(Obiettivi specifici PTR)

Le NTA del PdR incentivano la qualità architettonica e prevedono valutazioni specifiche nell'inserimento dei progetti urbani e architettonici nel contesto urbano e nel paesaggio

TM 4.5 Riconoscere e valorizzare il carattere trasversale delle politiche inerenti il paesaggio e il loro carattere multifunzionale
(Obiettivi PTR)

TM 4.6 Riquilificare e recuperare dal punto di vista paesaggistico le aree degradate o compromesse

Il PGT prevede P.R. e P.I.I. tesi a riquilificare anche paesaggisticamente le aree degradate e compromesse.

Il P.G.T. attraverso lo studio specifico del centro storico e delle cascine promuove politiche di recupero residenziale dei nuclei storici posti nella zona agricola.

TM 4.7 Promuovere interventi di turismo culturale e marketing territoriale

(Obiettivi specifici P.T.C.P. e P.T.R.)

2.1.5 Assetto sociale

Obiettivi specifici del PTR

Obiettivi in parte ripresi nel DdP, nel PdS e nel PdR per quanto di pertinenza comunale

2.2 Sei sistemi territoriali per una Lombardia a geometria variabile

(Obiettivi specifici PTR)

Il territorio di Iseo fa parte del Sistema Territoriale dei laghi.

2.2.4 Sistema Territoriale dei laghi

Nell'ambito del sistema idrico e idrologico lombardo, i laghi costituiscono una componente fondamentale e una riserva idrica ingente. Anche dal punto di vista ecologico sono realtà importanti, se si considera anche la capacità di regolazione del micro-clima locale.

Il lago di Iseo, in particolare conferisce al territorio caratteristiche di grande interesse paesaggistico e ambientale dovute alla varietà della configurazione morfologica d'ambito (aree montane, collinari e di pianura) e della relativa copertura vegetazionale, oltre che alla qualità degli insediamenti storici e delle residenze che configurano quadri paesaggistici percepibili lungo i percorsi panoramici di cui è ricco il territorio.

Questo insieme contribuisce alla qualità di vita della popolazione locale e costituisce una forte attrattiva per il turismo e per funzioni di primo livello. Il paesaggio del lago d'Iseo rappresenta, infatti l'immagine con le più note della Lombardia non solo per le celebrazioni pittoriche e per le descrizioni dei viaggiatori del Grand Tour e delle più famose guide turistiche, ma in tempi più recenti è oggetto di attenzione internazionale per essere uno dei motivi della scelta dell'area come sede di incontri, di istituzioni nazionali e internazionali di grande prestigio e capacità di richiamo in diversi settori, dalla architettura alla politica economica.

Una forma di turismo colto alla ricerca della bellezza pittorica e storica dei paesaggi lacuali ha contribuito nel corso del tempo a costruire una immagine prestigiosa dei laghi lombardi.

Accresce questa capacità attrattiva del lago d'Iseo la vicinanza con aree di forte interesse quali la Franciacorta e di eccellente accessibilità alle principali infrastrutture di trasporto italiane (aeroporti, ferrovie, autostrade) che potenzialmente proiettano il lago d'Iseo in uno scenario europeo e globale.

L'attivazione e il potenziamento di questo processo virtuoso richiede che sia mantenuto un rapporto equilibrato fra la società locale (amministratori pubblici e operatori privati), che deve contribuire a conservare i caratteri paesaggistici qualificanti e attraenti e i gestori delle attività di "eccellenza", che, attratti dalla qualità dei luoghi, sappiano valorizzarli con l'architettura di "eccellenza".

Le sponde del lago d'Iseo, che occupano il fondovalle della valle Camonica si estendono verso le zone collinari, sono per buona parte caratterizzate da limitate disponibilità di spazi poco acclivi, occupati via via dagli insediamenti, e nei quali anche le infrastrutture viarie hanno ritagliato i propri sedimi nei percorsi perilacuali.

I versanti verso il lago sono caratterizzati da una presenza di insediamenti storici di maggiore pregio nella zona rivierasca, mentre i nuovi interventi edilizi si sviluppano soprattutto nell'immediata fascia sovrastante; ne risulta che le pendici superiori, che hanno un ruolo molto importante nella composizione dei paesaggi lacuali, per la configurazione geologica particolare per l'abbondante presenza di vegetazione talora con peculiarità molto caratterizzanti, per i nuclei di antica formazione a tutt'oggi identificabili nella loro configurazione originale, presentano ancora l'opportunità di salvaguardarne l'integrità residua (Piano Paesaggistico - Ambiti di elevata naturalità).

La qualità dei nuovi interventi edilizi risulta spesso poco adeguata ai rilevanti valori paesaggistici del contesto, con rischio di progressiva perdita di qualità complessiva dei paesaggi interessati e conseguente ridotta attrattività dei luoghi. Infatti, i nuovi interventi posti nella fascia superiore agli insediamenti storici rivieraschi non vengono opportunamente corredati di spazi verdi di contorno che ne permettano un più coerente rapporto con il contesto e una conseguente minore percezione di episodi estranei all'immagine paesaggistica prevalente.

Il comparto turistico è stato finora una fonte importante per l'economia del Sistema dei Laghi, ma la scarsa organizzazione che contraddistingue questo comparto nelle aree lacuali ha comportato una forte occupazione di suolo a causa della localizzazione di strutture ricettive che, pur presentando densità abitative non particolarmente elevate, in mancanza di una pianificazione integrata con l'ambiente si sono sviluppate sul territorio in forme disordinate prive di qualità architettonica, anche a scapito delle coltivazioni agricole specializzate, un tempo favorite soprattutto grazie al clima particolare delle sponde lacustri. In particolare, lo sviluppo di un turismo affidato alla ricettività in seconde case ha eroso fortemente gli spazi liberi e creato strutture insediative molto deboli, con una limitata dotazione di servizi o soggette a crisi stagionali per l'aumento delle presenze che le realtà urbane faticano a sostenere. Il numero di presenze fortemente variabile durante l'anno rende, infatti, complessa la gestione di alcuni servizi quali l'approvvigionamento idrico, la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti urbani; analogamente il turismo stagionale impatta negativamente sull'organizzazione dei sistemi di mobilità locale.

In futuro si deve lentamente modificare la modalità turistica di approccio al territorio lacuale soprattutto nell'area di Iseo, l'idea di un turismo rivolto principalmente alla balneazione, agli sport acquatici e al soggiorno climatico, si deve evolvere sia quanto a target di riferimento (ad esempio soggiorni prolungati di pensionati nelle stagioni invernali) sia per la diversificazione dell'offerta (formazione estiva, turismo congressuale, ecc.).

Il **sistema della navigazione** sul lago rappresenta una risorsa importante per il turismo lacuale, da valorizzare anche come servizio di trasporto locale. La popolazione rivierasca ha manifestato finora una bassa propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici su acqua, fattore che scoraggia lo sviluppo di questa modalità di trasporto quantomeno per i passeggeri.

Per mettere in evidenza e descrivere la natura sistemica dei laghi lombardi, è importante riconoscere per ogni bacino lacuale le relazioni fra le componenti strutturali, ecologiche, paesaggistiche, socio economiche che lo caratterizzano come singolo sistema, verificarne le analogie e i legami con le altre realtà dell'insieme territoriale dei laghi lombardi e di questo con gli altri sistemi territoriali regionali.

Per quanto concerne le connessioni all'interno del bacino lacuale di Iseo si avverte l'esigenza, di **strumenti di governo integrato** che coinvolgano i soggetti pubblici competenti nei diversi settori tematici (urbanistica, paesaggio, gestione del demanio lacuale, gestione delle acque sia in termini di qualità che di regolazione, promozione turistica,...) e di strumenti per la governance locale che coinvolgano anche gli attori privati e siano in grado di attivare e indirizzare le risorse locali. Tali strumenti sono particolarmente significativi, ad esempio, per una efficace gestione delle linee di costa che si presentano come un punto di debolezza, nonostante abbiano spesso grandi potenzialità. La concertazione e la definizione di strategie condivise a livello di bacino, debole a causa di una cultura non ancora sviluppata in tal senso, è complicata anche dal fatto che il bacino di Iseo richiede l'intervento di una pluralità di soggetti amministrativi, dal momento che si trova in posizione di confine anche di due Province di diverse Comunità Montane.

Tra i diversi bacini lacuali non esistono connessioni dirette e si rileva una sistematica assenza di strategie unitarie di promozione e sviluppo, anche e soprattutto a livello turistico, con una conseguente frammentazione delle iniziative che va a forte discapito della creazione e della diffusione di un'immagine positiva e comune.

I laghi lombardi sono elementi del medesimo sistema idrografico e si rivelano elementi di estrema importanza anche per la **regolazione dell'uso delle acque** che, come dimostrato in anni recenti, è diventata una priorità a cui far fronte e necessita di un forte coordinamento a livello di intero bacino. Le esigenze che sottendono i diversi usi delle acque sono spesso contrastanti e devono essere rese coerenti all'interno di una strategia di sviluppo sostenibile concertata tra tutti i soggetti coinvolti. Se, infatti, da una parte il Piano di Tutela e Uso delle acque indica gli obiettivi riguardanti la salvaguardia della qualità delle acque (fonte di approvvigionamento potabile, idonea alla balneazione e alla vita dei pesci) dall'altra parte si pone l'accento sulla valorizzazione dei laghi a fini turistici e di mobilità.

Le acque del lago di Iseo sono infatti la principale fonte di sostentamento del sistema agricolo bresciano; allo stesso tempo il lago è elemento attrattivo di flussi turistici anch'essi determinanti per l'economia del territorio. Nasce in questo modo una contrapposizione tra l'uso turistico delle sponde, oltre che con l'uso delle acque per la produzione di energia elettrica.

E' opportuno, infine, che vengano presi in attenta considerazione anche i **rapporti tra l'area lacuale di Iseo ed il retroterra** costituito dalla ormai famosa zona della "Franciacorta.

Per quanto riguarda le **relazioni con il resto del territorio**, il Sistema Territoriale dei Laghi intessa forti connessioni con i Sistemi Metropolitano e Pedemontano, ma anche con il Sistema Montano, della pianura e del Fiume Po con i grandi fiumi di pianura; infatti così come il Sistema Pedemontano fa da cerniera, in senso orizzontale, tra il nord e il sud della Lombardia, i laghi costituiscono degli elementi di giunzione verticale tra i diversi sistemi lombardi. Le relazioni reciproche sono molto articolate e da tenere in considerazione nell'attivazione di strategie e nello sviluppo di progettualità.

I laghi sono poi un elemento della **rete ecologica regionale** che contribuisce a “cucire” tutti i territori attraverso i legami, più o meno solidi, che gli ambiti di maggiore naturalità e le aree verdi riescono a costruire con le aree antropizzate.

Solo riconoscendo e valutando con attenzione tutte le relazioni esistenti all'interno del sistema e con l'esterno si possono attuare scelte che facciano del lago d'Iseo il motore di uno sviluppo diverso e innovativo, che evidenzia la sua forza nel perseguimento della qualità e nella ricerca di un equilibrio tra le istanze territoriali conflittuali.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

Territorio

- Presenza di Iseo come polo attrattivo della rispettiva area lacuale
- Presenza del centro urbano di Iseo quale possibile “polo di mezzo” di un sistema in rete che dialoga con le realtà locali minori del lago e della Franciacorta

Ambiente

- Condizioni climatiche favorevoli
- Elevata biodiversità (presenza Torbiere)
- Riserva idrica fondamentale

Paesaggio e beni culturali

- Rilevanza a livello globale dell’immagine dei grandi laghi lombardi
- Presenza di un eccezionale patrimonio di ville storiche, centri storici e complessi monumentali
- Elevate valore paesaggistico del versante collinare posto ad est del lago per la forte percepibilità

Economia

- Presenza di fondazioni e di convegni sull’economia di rilievo globale
- Presenza di addensamenti commerciali nella Franciacorta e di pubblici esercizi connessi all’economia turistica del lago

Sociale e servizi

- Elevato livello di qualità della vita

PUNTI DI DEBOLEZZA

Territorio

- Mancanza di una strategia complessiva di governo delle trasformazioni territoriali e urbanistiche in un contesto caratterizzato da un mercato disordinato e da rilevanti fenomeni di urbanizzazione attorno al lago
- Accessibilità insufficiente e problemi di congestione che provocano inquinamento ambientale e frenano la competitività del territorio

Ambiente

- Compromissione delle sponde del lago per urbanizzazioni e infrastrutturazioni disordinate, frammentazioni delle proprietà e privatizzazione degli arenili
- Rischio di eventi esondativi nei centri abitati
- Criticità ambientali dovute alla forte artificializzazione delle sponde e all'addensamento dell'urbanizzato
- Discontinuità nella qualità delle acque

Paesaggio e beni culturali

- Espansioni insediative non armonizzate con il tessuto storico e che erodono il territorio libero e gli spazi
- Degrado paesaggistico dovuto alla presenza di impianti produttivi dismessi, in zone di forte visibilità

Economia

- Offerta turistica frammentata e non adeguatamente organizzata
- Scollamento tra la società locale e le grandi istituzioni presenti sul territorio
- Conflitti d'uso delle acque tra turismo, agricoltura e attività produttive

Sociale e servizi

- Difficoltà nella gestione dei servizi (approvvigionamento idrico, collettamento nei momenti di maggiore affluenza turistica)
- Prevalenza della mobilità privata da parte dei residenti e sottoutilizzo del trasporto su acqua

Governance

- .Mancanza di relazione e sinergie tra l'area lacuale e quelle della collina e montagna vicina.

OPPORTUNITA'

Territorio

- Vicinanza a grandi città di rango europeo (Milano) e ai principali nodi della rete dei trasporti (autostrade Milano-Venezia e aeroporto (Bergamo))
- Nuove polarità emergenti sul territorio (la Franciacorta ed i suoi vitigni) con la quale l'area lacuale può instaurare rapporti di reciproco sviluppo e promozione

Ambiente

- Ruolo di riequilibrio in termini qualitativi del deficit dell'area regionale fortemente antropizzata (il bresciano e il bergamasco) conservando e potenziando le caratteristiche ambientali di pregio

Paesaggio e beni culturali

- Funzioni di eccellenza attratte da contesti di elevata qualità ambientale, paesaggistica e naturalistica pregevoli
- Turismo influenzato positivamente da luoghi di fama e di bellezza riconosciute (le Torbiere del Sebino)

Economia

- Potenziale domanda indotta da nuove forme di turismo (congressuale, di studio, pesca turismo e ittiturismo..)
- Sviluppo di una ricettività turistica selezionata (turismo culturale, slow food, mostre e fiere) e non dipendente dalla stagionalità
- Programmi di sviluppo integrato per il commercio, il turismo, l'artigianato e i prodotti locali in coordinamento con la Franciacorta

Governance

- Definizione di modalità efficaci di governance a livello di bacino e coordinamento di azioni e strategie con i soggetti non regionali interessati

MINACCE

Territorio

- Assenza di uno strumento di coordinamento per il governo dei bacini lacuali e delle aree contermini, in particolare rispetto alla gestione delle aree demaniali

Ambiente

- Incompleta realizzazione degli interventi per il miglioramento delle qualità delle acque
- Diminuzione del livello delle acque che causa il degrado delle sponde e la necessità della loro messa in sicurezza

Paesaggio e beni culturali

- Bassa qualità dei nuovi interventi edilizi in rapporto al valore del contesto

Economia

- Ricadute negative del turismo “mordi e fuggi” giornaliero e dei fine settimana
- Settore turistico non maturo e fortemente dipendente da andamenti congiunturali generali
- Scarsa competitività rispetto a sistemi turistici più avviati
- Tendenza alla globalizzazione dei mercati che crea pressioni sull’economia distrettuale

Sociale e servizi

- Invecchiamento della popolazione e incremento del fabbisogno di servizi specifici a seguito della trasformazione delle seconde case e degli alberghi in luoghi di residenza permanente per anziani

OBIETTIVI DEL SISTEMA TERRITORIALE DEL LAGO

ST4.1 Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio (ob. 13, 20, 21)

- Il P.G.T. si pone quale strumento per una sistematica salvaguardia della complessa articolazione del paesaggio del lago, secondo un sistema economico produttivo che pone in stretta relazione lo specchio d’acqua, i centri storici rivieraschi (Iseo, Clusane, Pilzone), i nuclei e i percorsi di mezza costa, i pascoli e i boschi dei monti
- Il P.G.T. mantiene la riconoscibilità dei centri storici di lungolago e dei nuclei di antica formazione di mezza costa, evitando le saldature

ST4.2 Promuovere la qualità architettonica dei manufatti come parte integrante dell’ambiente e del paesaggio (ob. 5, 20, 21)

- Il P.G.T. promuove iniziative presso gli operatori pubblici e privati per migliorare la qualità della progettazione architettonica, attenta al corretto inserimento degli interventi edilizi e infrastrutturali nel contesto (incluse le attrezzature turistiche)
- Il P.G.T. favorisce interventi per conservare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il sistema, quali: le ville storiche con relativi giardini e darsene, le coltivazioni tipiche (oliveti, limonaie, vigneti a terrazzo..) e i segni caratteristici emergenti del territorio

- Il P.G.T. favorisce, anche mediante specifiche forme di incentivazione, la diffusione di buone pratiche progettuali attente alla conservazione dei caratteri identitari dei centri storici e dei nuclei di antica formazione

ST4.3 Tutelare e valorizzare le risorse naturali che costituiscono una ricchezza del sistema, incentivandone un utilizzo sostenibile anche in chiave turistica (ob. 17, 18)

- Il P.G.T. costituisce corridoi ecologici in considerazione della forte valenza naturalistica e della presenza di biodiversità fra cui i SIC (Siti di Interesse Comunitario) esistenti (le Torbiere)
- Il P.G.T. incentiva i sistemi di certificazione di processo (EMAS) e di prodotti / servizi (Ecolabel) al fine di ridurre le pressioni ambientali e di incentivare l'uso razionale delle risorse, con particolare riferimento al settore turistico

ST4.4 Ridurre i fenomeni di congestione da trasporto negli ambiti lacuali, migliorando la qualità dell'aria (ob. 3, 7, 17, 18, 22)

- L'Amministrazione Comunale promuove anche presso i residenti il servizio di navigazione pubblica di linea attualmente utilizzato prevalentemente a fini turistici, incentivando il passaggio dal mezzo privato a quello pubblico
- Il P.G.T. punta a prevenire l'intensificazione dei flussi di traffico su strada, anche valutando attentamente la pianificazione di nuovi insediamenti o la progettazione di eventi fortemente attrattivi, anche considerando la disponibilità di trasporto alternativo al mezzo privato

ST4.5 Tutelare la qualità delle acque e garantire un utilizzo razionale delle risorse idriche (ob. 16, 17, 18)

- L'Amministrazione Comunale punta a perseguire gli obiettivi di qualità ambientale e di specifica destinazione (balneabilità, idoneità alla vita dei pesci e potabilità) del Piano Regionale di Tutela e Uso delle Acque, mantenendo anche la funzione di invaso strategico che i laghi lombardi hanno ormai storicamente acquisito
- Iseo ha infrastrutture di collettamento e depurazione compatibili con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, che tengano adeguatamente conto delle fluttuazioni di popolazione connesse con la stagionalità del turismo
- L'Amministrazione Comunale garantisce gli usi prioritari potabile ed irriguo e salvaguarda la produzione idroelettrica, le esigenze turistiche, di navigazione, di adeguatezza alla vita dei pesci e alla balneazione, sciogliendo i contrasti esistenti tra usi conflittuali delle risorse idriche e delle sponde lacuali attraverso la partecipazione e condivisione fra tutti i soggetti coinvolti, -utilizzatori e comunità rivierasche- in merito alle scelte

ST4.6 Perseguire la difesa del suolo e la gestione integrata dei rischi legati alla presenza dei bacini lacuali (ob. 8, 21)

- Il P.G.T. e lo studio geomorfologico puntano a pianificare la gestione integrata dei rischi legati all'esondazione dei laghi e ai dissesti lungo le incisioni vallive diffuse in tutte le aree lacuali; prestando attenzione anche al rischio sismico nella zona del Garda
- Il P.G.T. e lo studio geomorfologico promuovono interventi per limitare il più possibile l'interessamento dei centri storici di Iseo, Clusane e Pilzone nel caso di fenomeni di esondazione da lago o di cedimento delle sponde

ST4.7 Incentivare la creazione di una rete di centri che rafforzi la connotazione del sistema per la vivibilità e qualità ambientale per residenti e turisti, anche in una prospettiva nazionale e internazionale (ob. 2, 10, 11, 13, 19)

- Il P.G.T. punta a sviluppare strumenti ed azioni di sistema per l'integrazione culturale e turistica dei laghi per favorire il radicamento della popolazione e diversificare l'offerta turistica, destagionalizzando i flussi, valorizzando il patrimonio naturale e culturale dell'entroterra e sostenendo forme di turismo e di fruizione a basso impatto
- L'Amministrazione Comunale propone un sistema integrato competitivo grazie a progetti che associno la valorizzazione dei fattori paesistico/ambientali con il potenziamento dei servizi e la promozione dell'imprenditorialità locale
- Il P.G.T. punta a valorizzare il commercio di vicinato nelle strutture insediative di antica formazione integrandolo con i sistemi turistici, produttivi e artigianali tipici locali
- Il P.G.T. punta a progettare servizi ambientali (rifiuti, rete fognaria, rete idrica, ecc.) che tengano conto delle significative fluttuazioni della popolazione legate al turismo
- Il P.G.T. punta a sostenere le attività industriali presenti incentivando anche la modificazione dei processi di produzione verso forme ambientalmente compatibili
- L'Amministrazione Comunale punta a sviluppare strumenti di coordinamento e governance degli attori pubblici che hanno competenze sulle aree lacuali e promuovere visioni condivise anche presso gli attori locali

Uso del suolo

- Il P.G.T. punta ad evitare la saldatura dell'edificato lungo le sponde lacuali, conservando i varchi liberi
- Il P.G.T. prevede di mantenere la riconoscibilità dei centri urbani di Iseo, Clusane e Pilzone perilacuali e lungo i versanti (Cremignane e Bosine)
- Il P.G.T. prevede di evitare la dispersione urbana, mantenendo forme urbane compatte
- Il P.G.T. punta a porre attenzione alla qualità edilizia e all'inserimento nel contesto paesistico